

# «No vax lontani dai pazienti fragili» la richiesta dei medici ospedalieri

Per la Regione gli operatori senza vaccino dell'Ausl piacentina risultano 27. Ordini: già via libera per infermieri, a breve i dottori

**Simona Segalini**  
simona.segalini@liberta.it

## PIACENZA

● Sono una cinquantina gli operatori sanitari no vax in provincia di Piacenza di imminente reintegro. Nei 50 - a cui interno sono presenti anche medici di famiglia, medici in pensione, odontoiatri, professionisti in Rsa - la Regione ha contato 27 operatori direttamente dipendenti dall'Ausl di Piacenza. «Stiamo procedendo al reintegro di Oss e amministrativi - fanno sapere dai piani alti della Regione a Bologna sui 27 sospesi dell'Ausl - ma per il reintegro di medici e infermieri toccherà prima ai rispettivi Ordini la revoca della sospensione». Fino ai ieri in tarda mattinata all'Ordine dei medici di via San Marco non erano ancora sopraggiunte comunicazioni ufficiali. In pratica, i singoli Ordini dei medici sono in attesa del via libera da

parte della Federazione nazionale degli Ordini stessi, che fino a ieri alle 12 non era ancora arrivato. Le cifre in possesso dell'Ordine parlano di 23 medici e odontoiatri da reintegrare. «Non appena arriverà la comunicazione che recepisce il decreto governativo - ha riferito il presidente Mauro Gandolfini - procederò a sbloccare la situazione con una delibera presidenziale, che in seguito, a metà novembre, sarà validata dal consiglio». Le operazioni di revoca delle sospensioni degli operatori no vax sono invece già partite dall'Ordine delle professioni infermieristiche, presieduto a Piacenza da Maria Genesi. Gli infermieri e le infermiere attualmente in via di reintegro in provincia (operativi all'Ausl ma anche in strutture private, in Rsa, Cra, liberi professionisti) sono al momento 26. Asciugati i numeri sull'azienda sanitaria, secondo la Regione risultano 27 gli operatori - medici, infermieri, Oss - no vax. A prendere posizione ufficiale sul discusso reintegro è stato l'Anaa, uno dei sindacati dei medici e dirigenti ospedalieri. Con prudenza ma fermezza Alessandro Ubiali, neo segretario di Anaa Piacenza, fa sapere che «la posizione ufficiale di Anaa è di una presa d'atto della decisione governativa di reintegro. Coloro che non si sono vaccinati - sostie-



Alessandro Ubiali (Anaa)

«Prendiamo atto della decisione governativa. I non vaccinati sono una netta minoranza»



Resta in vigore l'obbligo di indossare la mascherina negli ambienti ospedalieri

ne Ubiali - sono una netta minoranza rispetto ai sanitari che l'hanno fatto, coerentemente coi dati scientifici. Proponiamo che questi professionisti non vaccinati non vengano messi subito a

contatto con fragili e pazienti ma adibiti ad altre mansioni. In coerenza con quanto la scienza ci dice: anche se il vaccino non garantisce al 100% la non trasmissione, ha mostrato di prevenire le

forme gravi. Le forme oggi sono molto più lievi, il vaccino è accostabile all'anti influenzale e deve essere raccomandato come tutti. Chi non l'ha fatto non deve stare a contatto diretto coi pazienti».